

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 1976, n. 70;
- VISTA** la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale del 30/04/1991, n. 15;
- VISTA** la circolare n. 2/2000 – D.R.U., prot. n. 4157 del 11/07/2000;
- VISTA** la circolare n. 3/2000 – D.R.U., prot. n. 4159 del 11/07/2000;
- VISTA** la legge 5 agosto 1978, n. 457;
- VISTO** l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;
- VISTO** il D.lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 4 del 16/04/2008;
- VISTO** il P.R.G. del Comune di Palma di Montechiaro, approvato con D.Dir. n. 107 del 08/02/2007;
- VISTA** l'istanza prot. n. 28864 del 30/11/2011, assunta al protocollo di questo Assessorato in data 30/11/2011 al n. 73883, con la quale il Comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi al Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico, ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) della L.R. 71/78 e della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000;
- VISTA** la delibera n. 49 del 10/07/2009, con la quale il Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro ha adottato il suddetto Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico;
- VISTI** gli atti di pubblicazione predisposti nei modi e nei termini previsti dell'art. 3 della L.R. 71/78, relativi ai Piani in argomento;
- VISTO** il certificato di avvenuto deposito atti e sua affissione all'Albo Pretorio Comunale dal 12/08/2009 all'11/09/2009 nonché della sua pubblicità; che durante il suddetto periodo di deposito sono pervenute n. 7 osservazioni e o reclami avverso il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico;
- VISTA** la delibera del Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro n. 41 del 08/06/2011, avente per oggetto: *“Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito”*;
- VISTA** la nota prot. n. 1355 del 01/03/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha espresso parere favorevole con condizioni e prescrizioni riportate nel parere stesso;
- VISTA** la nota n. 6951 del 19/12/2005, con la quale, l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha rilasciato al Comune di Palma di Montechiaro il parere favorevole con prescrizioni n° 1315 del 19/12/2005, reso ai sensi dell'art. 13 della legge 02/02/1974;
- VISTO** il D.A. n. 517 del 27/11/2018, notificato al Comune di Palma di Montechiaro con Dirigenziale prot. n. 21348 del 12/12/2018, con il quale è stato decretato che il progetto in argomento, in conformità al parere n. 294/2018 del 30/10/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale, *“...non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni in esso contenute”*;

VISTA la nota prot. n. 11927 del 25/06/2019 con cui il Servizio 2/DRU di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio Reg.le dell'Urbanistica la proposta di parere n° 22/S.2 del 24/06/2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis... Vista la proposta di parere di cui alla nota prot. n. 11606 del 19/06/2019 inerente la pratica in oggetto, trasmessa a questo Servizio 2 dal Funzionario Direttivo Arch. Marcello Annaloro, il quale ha istruito il procedimento de quo, che di seguito si trascrive:

“Premesso che

Il Comune di Palma di Montechiaro dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir. n. 107 del 08/02/2007, con nota prot. n. 28864 del 30/11/2011 assunta al protocollo generale di questo Assessorato il 30/11/2011 al n. 73883, ha trasmesso atti ed elaborati relativi al Piano in oggetto menzionato, adottato con D.C.C. n. 49 del 10/07/2009, alla luce di quanto previsto dalla circolare assessoriale n. 3/2000.

Con nota Dirigenziale prot.n.5135 del 01/03/2012, a seguito di esame istruttorio preliminare, sono stati richiesti atti ed elaborati integrativi necessari all'esame di merito del Piano in argomento, ed in particolare:

- 1. il parere dell'Uff. del Genio Civile;*
- 2. il parere della Soprintendenza;*
- 3. lo stralcio del P.R.G. a scala 1:10.000 ed a scala 1:2.000, ove risulti delimitata la vigente perimetrazione del C.S., nonché quella proposta dalla variante;*
- 4. il programma triennale delle OO.PP.;*
- 5. l'elaborato riportante l'esatta ubicazione degli spazi pubblici e delle attrezzature pubbliche esistenti e di previsione.*

Il riscontro alla superiore richiesta è stato reso dal predetto Comune con nota prot. n. 25849 del 06/11/2012, acquisita al protocollo di questo Assessorato col prot. n. 23230 del 09/11/2012, a firma del Dirigente dell'U.T.C., la cui documentazione trasmessa risultava essere:

- 1. parere dell'Uff. del Genio Civile;*
- 2. parere della Soprintendenza;*
- 3. tre copie della tav. 7 del P.R.G. “Il territorio comunale. Zonizzazione sc. 1:10.000”;*
- 4. tre copie della tav. 9C del P.R.G. “L'area urbana centrale. Zonizzazione sc. 1:2.000”;*
- 5. tre copie della tavola 9D del P.R.G. “L'area urbana centrale. Zonizzazione sc. 1:2.000”;*
- 6. CD-R delle schede illustrative delle unità edilizie.*

***N.B.** La richiesta di cui al punto 3. della nota dirigenziale n. 5135/2012 viene ottemperata dal Comune con la trasmissione degli elaborati “tav. 7 – tav 9C – tav. 9D del vigente P.R.G.”, che in assoluto non riportano la sovrapposizione delle due perimetrazioni del C.S., così come richiesto.*

Con nota prot. n. 899 del 14/01/2013, l'U.O. 2.3 del Servizio 2, ritenendo l'integrazione trasmessa incompleta, invitava ancora una volta il Responsabile dell'U.T.C. a fornire una adeguata relazione accompagnata da adeguato stralcio planimetrico riportante le due perimetrazioni.

Veniva inoltre precisato che, la stessa relazione doveva contenere le motivazioni relative alla mancata trasmissione dell'elaborato contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti e quelle di previsione.

Con nota prot. n. 31959 del 10/12/2013, acquisita al protocollo di questo Assessorato al n. 26038 dell'11/12/2013, il Sindaco, nel riscontrare la superiore richiesta, trasmetteva copia della nota prot. n. 31834/2013 a firma del Responsabile dell'U.T.C., con la quale lo stesso Ufficio forniva i chiarimenti che sinteticamente si riassumono:

“il gruppo di progettazione congiuntamente all'U.T.C., ha verificato le richieste assessoriali, giungendo alla considerazione che la relazione dell'U.T.C. prot. n. 26819 del 22/10/2013, chiarisce sia l'aspetto della coincidenza del perimetro del C.S. del P.P. con quello del P.R.G., che la problematica inerente le 10 unità edilizie ricadenti in zona bianca”.

Relativamente alla richiesta assessoriale di una relazione e del relativo elaborato, contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti e quelli di previsione, veniva riferito:

***Punto 1** – l'elaborato contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti è stato prodotto e trasmesso a questo Assessorato (vedi Tav. 05 pp/A4);*

Punto 2 – gli spazi e le attrezzature pubbliche di previsione – All'interno del C.S. non esistono aree libere, per cui il Piano non individua nuove aree da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68, ma si limita a individuare e descrivere i servizi esistenti (vedi Tav. 05 pp/A4 e Relazione);

Punto 3 – l'individuazione delle nuove aree da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68, viene spostata nelle zone limitrofe esterne al perimetro del C.S. che lo stesso può normare. Tale spettanza compete al P.R.G. nel quale non solo vengono individuate le nuove aree da destinare a servizi ai sensi del D.M. 1444/68, ma viene garantito il bilancio della dotazione di tali aree su tutto il territorio comunale.

Inoltre, risulta allegata una seconda nota, non menzionata nella nota di trasmissione, datata 22/10/2013, prot. n. 26819, con la quale il Responsabile dell'U.T.C., su incarico verbale del Sindaco, riferisce sui contenuti richiesti dall'ARTA circa la differenza della perimetrazione del C.S. così come rilevato nella Delibera di adozione:

“Da una sovrapposizione cartografica tra il P.R.G. ed il P.P., è stato evidenziato che il perimetro del C.S. coincide perfettamente con quello del P.P., eccetto che, per l'esclusione “categorie d'intervento” del Piano Programma di una stecca di 10 fabbricati prospicienti su via Buonarroti. Tale isolato non è affatto escluso dal perimetro del P.P.. Anche nel P.R.G. è interamente individuato come z.t.o. A di C.S.; mentre nel P.P. solo i fabbricati prospicienti su via Cangiamila sono individuati, uno per uno, come immobili da recuperare secondo le categorie di intervento del P.P.

Per quanto sopra questi 10 immobili non possono considerarsi “aree bianche” come detto nella Delibera di adozione n. 49/2009, ma aree A di C.S. del P.R.G..

Pertanto le 10 unità edilizie escluse solo dall'individuazione delle “categorie d'intervento” e non dalla perimetrazione del P.P., non inficiano l'approvazione regionale.

Relativamente alla “...mancata trasmissione dell'elaborato contenente gli spazi e le attrezzature pubbliche esistenti, quelle di previsione, individuati ai sensi del D.M. 1444/68...”, è necessario che questi elaborati, non riscontrati tra quelli presso la Segreteria dell'U.T.C., vengano stampati sui quali potere relazionare e trasmetterli all'ARTA.

Alla luce di quanto relazionato dall'U.T.C., riassumendo, il perimetro del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero risulta coincidente con quello del P.R.G. per cui non necessita una richiesta di stralcio di verifica delle due sovrapposizioni (P.R.G. e P.P.).

Il Piano Programma proposto, sulla scorta delle relazioni sopra riportate, non determina variante allo strumento urbanistico vigente, ma soltanto un intervento di recupero del Centro Storico del Comune di Palma di Montechiaro, nei modi e nei termini previsti dalla circolare ARTA n. 3/2000, e pertanto la delibera n. 49 del 10/07/2009 del C.C., adotta il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico, ma non adotta nessuna variante come erroneamente inteso sin dalla prima richiesta di integrazioni.

Con note prot. n. 6236 e n. 6240 entrambe del 05/03/2014 ed acquisite rispettivamente al protocollo di questo Assessorato al n. 5170 e 5169 del 06/03/2014, il Comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso documentazione integrativa.

Con nota del Dirigente Generale D.R.U. n. 11386 del 26/05/2014, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Palma di Montechiaro, tra l'altro, che “...Al fine della definizione della pratica in oggetto, si rimane in attesa del provvedimento di V.A.S. o di esclusione, da parte dell'Autorità competente, secondo le disposizioni ex art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Nelle more non decorrono i termini di legge”

Con nota prot. n. 37788 del 17/11/2015, acquisita al protocollo di questo D.R.U. al n. 53973 del 19/11/2015, il Comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso la necessaria documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

In ultimo, con D.A. n. 517 del 27/11/2018 notificato al Comune di Palma di Montechiaro con Dirigenziale prot. n. 21348 del 12/12/2018, è stato decretato che il progetto in argomento, in conformità al parere n. 294/2018 del 30/10/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, “...non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni in esso contenute”.

Atti ed elaborati trasmessi

a) *pp-pr/Rg - Relazione generale di impostazione del Piano Programma e del Piano di recupero (scelte, patrimonio edilizio, fabbisogni abitativi, servizi e attrezzature di interesse generale, fasi di attuazione, costi);*

1. **Tavola pp/T1** – Inquadramento territoriale Rapp. 1:50.000
2. **Tavola pp/AI** – Analisi – Unità edilizie: Stato d'uso Rapp... 1:2.000
3. **Tavola pp/A2** – Analisi – Unità edilizie: Stato fisico Rapp. 1:2.000
4. **Tavola pp/A3** – Analisi – Unità edilizie: Numero dei piani fuori terra Rapp. 1:2.000
5. **Tavola pp/A4** – Analisi – Unità edilizie: Uso dei piani terra – Servizi Rapp. 1:2.000
6. **Tavola pp/A5** – Analisi – Unità edilizie: Tipologia strutturale Rapp. 1:2.000
7. **Tavola pp/A6** – Analisi – Unità edilizie: edifici pubblici e monumentali Rapp. 1:2.000
8. **Tavola pp/P1** – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia del centro storico
Rapp. 1:1.000
9. **Tavola pr/A1** – Ambiti d'intervento del Pr e sintesi delle analisi per unità edilizia
Rapp. 1:500
10. **Tavola pr/A2.1** – Planimetria di rilievo dei Piani terra Rapp. 1:500
11. **Tavola pr/A3.1** – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
12. **Tavola pr/A3.2** – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
13. **Tavola pr/A3.3** – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
14. **Tavola pr/A4** – Planimetria delle pavimentazioni stradali di stato di fatto
Rapp. 1:1.000
15. **Tavola pr/P1** – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia degli isolati del Pr
Rapp. 1:500
16. **Tavola pr/P2.1** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
17. **Tavola pr/P2.2** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
18. **Tavola pr/P2.3** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
19. **Tavola pr/P2.4** – Profili normatori delle principali vie cittadine – piano del colore
Rapp. 1:500
20. **Tavola pr/P3.1** – Modelli di intervento strutturale – Rinforzo muratura con catene
Rapp. vari
21. **Tavola pr/P3.2** – Modelli di intervento strutturale – Solai Rapp. vari
22. **Tavola pr/P3.3** – Modelli di intervento strutturale – Archi e architravi Rapp. vari
23. **Tavola pr/P3.4** – Modelli di intervento strutturale – Elementi a sbalzo Rapp. vari
24. **Tavola pr/P3.5** – Modelli di intervento strutturale – Risanamento c.a. Rapp. vari
25. **Tavola pr/P4** – Modelli di intervento per tipologie edilizie: ambiente-energia Rapp. vari
26. **Tavola pp-pr/P5.1** – Elementi rilevanti del centro storico e del suo contesto
Rapp. 1:1.000
27. **Tavola pp-pr/5.2** – Interventi pubblici nel centro storico e nel suo contesto
Rapp. 1:1.000
28. **Tavola pr/P5.3** – Progetto-proposta: Piazza Sant'Angelo Rapp. 1:200
29. **Tavola pr/P5.4** – Progetto-proposta: Piazza Mazzini Rapp. 1:200
30. **Tavola pr/P5.5** – Progetto-proposta: Piazza Domenico Aquilino Rapp. 1:200
31. **Tavola pr/P6** – Planimetria d'intervento della pavimentazione stradale
Rapp. 1:1.000-200-50
32. **Tavola pp-pr/P8.1** – Planimetria del progetto di massima della rete idrica
Rapp. 1:1.000
33. **Tavola pp-pr/P8.2** – Planimetria del progetto di massima della rete fognante
Rapp. 1:1.000
34. **Tavola pp-pr/P8.3** – Planimetria del progetto di massima della rete elettrica
Rapp. 1:1.000
35. **Tavola pr/P7** – Posizionamento degli apparecchi di illuminazione Rapp. 1:1.000
36. **Tavola pp-pr/P8.4** – Particolari-costruttivi degli impianti a rete Rapp. vari
37. **Tavola pp-pr/P9.1** – Elementi di arredo urbano – fontane Rapp. 1:20

38. **Tavola pp-pr/P9.2 – Elementi di arredo urbano – chiosco** Rapp. 1:20
- b) **pp-pr/Nta** – Norme Tecniche di Attuazione e prescrizioni speciali (luglio 2007)
- c) **pp-pr/Gs** – Norme-guida agli interventi di recupero strutturale
- d) **pp-pr/Ga** – Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale
- e) **pr/Sc** – Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
- f) **priSc-CdR** – Schede illustrate in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
- g) **pp-pr/Rt** – Relazione tecnica – Impianti a rete, Previsioni di massima dei costi
39. **Studio Geologico composto da:**
- Relazione generale illustrativa;
 - All. 1 – Carta Geologica in scala 1:2.000
 - All. 2 – Carta Geomorfologica in scala 1:2.000
 - All. 3 – Carta Litotecnica in scala 1:2.000
 - All. 4 – Carta della Pericolosità Geologica in scala 1:2.000
 - All. 5 – Carta delle zone a maggiore Pericolosità Sismica Locale in scala 1:2000
 - Perforazioni meccaniche e prove di laboratorio
- a) Atti di pubblicazione (art. 3 della l.r. n. 71/78)
- copia della G.U.R.S. n.35 del 28/08/2009 - parte II;
 - copia del Giornale di Sicilia del 14/08/2009;
 - copia del manifesto murale del 12/08/2009;
- b) Copia conforme del certificato di avvenuto deposito atti e affissione all'Albo Pretorio del Comune dal 12/08/2009 all'11/09/2009 e della sua pubblicità, che durante il suddetto periodo di deposito sono pervenute n. 7 osservazioni e/o reclami avverso il Piano Programma del Centro Storico e Piani di recupero di isolati del Centro Storico;
- c) Deliberazione del C.C. n. 49 del 10/07/2009 di adozione del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico;
- d) Attestazione del Segretario Generale del 04/03/2014 con il quale si riportano n. 7 Osservazioni/opposizioni al Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico e con ulteriore attestazione “...che non risultano pervenute altre osservazioni oltre i termini”;
- e) N. 3 copie elaborato n. 7 del P.R.G. – Il territorio comunale scala 1:10.000; N. 3 copie elaborato n. 9.C del P.R.G. – L'area urbana centrale. Zonizzazione scala 1:2.000; N. 3 copie elaborato n. 9.D del P.R.G. – L'area urbana centrale. Zonizzazione scala 1:2.000; CD-R delle schede illustrate delle unità edilizie;
- f) N. 7 Osservazioni e/o opposizioni presentate entro i termini;
- g) Relazione sulle osservazioni e opposizioni al Piano e pareri dei Progettisti e n. 2 copie planimetrie Tav. 08 pp/P1 di visualizzazione delle osservazioni e/o opposizioni;
- h) Deliberazione del C.C. n. 41 del 08/06/2011 avente per oggetto: “Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito”;
- i) Parere favorevole con prescrizioni n. 1315 del 19/12/2005 trasmesso al Comune di Palma di Montechiaro con nota prot. n. 6951 del 19/12/2005, reso dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64;
- j) Nota Comunale prot. n. 6236 del 05/03/2014, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al prot. n. 5170 del 06/03/2014, con la quale viene trasmessa l'attestazione del Capo Settore U.T.C. di Palma di Montechiaro in merito alla procedura VAS ex D.Lgs. n. 152/2006;
- k) Parere favorevole con condizioni e prescrizioni trasmesso al Comune di Palma di Montechiaro, reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento con nota prot. n. 1355 del 01/03/2007.

Dalla proposta di deliberazione del C.C. , redatta dal Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Palma di Montechiaro, si riporta quanto di seguito:

- A seguito di bando relativo al pubblico concorso per la redazione del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del centro storico, con delibera di Giunta Municipale n. 191 del 25/11/1999 è stato aggiudicato incarico al gruppo di progettazione

rappresentato dal Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone ed è stato approvato il disciplinare d'incarico;

- Con delibera di C.C. n. 46 del 30/12/2002 è stato approvato lo schema di massima del predetto piano;
- Con delibera di C.C. n. 25 del 27/03/2003 del 27/03/2003, sono stati individuati gli isolati del C.S. da destinare a P. di R. ai fini del risanamento del recupero edilizio, della salvaguardia dei valori storici ed urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici nonché, della rivitalizzazione economica e sociale così come proposti dall'Ufficio ed individuati nella TAV. P2;
- Il progetto di Piano è stato trasmesso, con prot. n. 9282 del 26/04/2005, alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento per l'acquisizione del parere di competenza;
- Successivamente, con nota prot. n. 10817 del 22/05/2006, sono stati trasmessi alla Soprintendenza, n. 2 copie della Tavola 8 pp/PI "categoria di intervento per ogni unità edilizia del centro storico", in sostituzione di quelle trasmesse precedentemente;
- Con nota prot. n. 9281 del 26/04/2005 è stato richiesto il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;
- Con parere n. 1315 del 19/12/2005 l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha espresso il proprio avviso favorevole ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74;
- Con parere n. 1355 del 01/03/2007 la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento ha espresso il proprio avviso favorevole con prescrizioni;
- Con nota prot. n. 6080 del 21/03/2007 il parere reso dalla Soprintendenza veniva trasmesso ai Progettisti per l'adeguamento del progetto di Piano alle dettate prescrizioni;
- Con nota prot. n. 6080 del 29/05/2007 i progettisti hanno contro dedotto ai quesiti e alle prescrizioni espresse nel parere n. 1355 della Soprintendenza;
- Con nota prot. n. 13319 del 28/06/2007 è stato chiesto al gruppo di progettazione di predisporre le necessarie proposte di integrazioni e/o modifica al testo delle N.T.A. recuperando le prescrizioni e condizioni espresse nel parere 1355/2007 della Soprintendenza;
- Le Norme di Attuazione modificate sono state trasmesse dal Prof. Arch. Leone con nota prot. n. 13319 del 20/07/2007;
- Nella seduta del 31 luglio 2007, la Commissione Edilizia Comunale ha espresso parere favorevole sul Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico;
- La perimetrazione del Centro Storico come individuata nel Piano Programma è leggermente più ristretta rispetto a quella individuata nel vigente P.R.G., per cui la fascia di territorio interclusa tra le due perimetrazioni viene normata dal Piano Regolatore Generale (art. 14 delle N.T.A.);
- Occorre specificare le tipologie di intervento nelle aree non normate, in quanto attualmente aree bianche

La Relazione Generale - Le finalità del Piano – Criteri ed obiettivi del Piano

L'Amministrazione comunale, al fine del migliore controllo delle trasformazioni compatibili con la struttura dell'abitato originario del Comune di Palma di Montechiaro, ha conferito incarico ad un gruppo di progettazione rappresentato dal Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone. Con la proposta del Piano Programma ed il Piano di Recupero del C.S., che ha valore di guida all'intervento in centro storico ai sensi della Circolare D.R.U. n. 3/2000 prot. n. 4159 dell'11/07/2000, intende fornire un sistema di regole di intervento per quanto attiene l'intervento privato e un sistema di indicazioni di progetto per quanto attiene l'intervento pubblico, per la valorizzazione dei tessuti storici del Centro Urbano.

Esso individua due grandi sistemi di intervento; un primo sistema è definito dall'intervento pubblico, il secondo è rivolto ad interventi relativi al singolo proprietario di immobili, le cui Norme Tecniche di Attuazione costituiscono una guida articolata per l'intervento degli stessi.

In buona sostanza, il Piano ha la finalità della salvaguardia dei valori storici urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici, del risanamento e del recupero edilizio, della regolamentazione delle attività edilizie, della definizione dei servizi necessari e compatibili, nell'ambito della rivitalizzazione e valorizzazione economica e sociale delle aree del Centro Storico di Palma di Montechiaro.

Questo viene attuato sia con elaborati di carattere generale (**Pp** = piano programma), riferiti all'intero Centro Storico, con elaborati di maggiori dettaglio (**Pr** = piano recupero), riferiti a singoli isolati, con elaborati riguardanti entrambi i livelli di pianificazione (**Pr-Pp**).

Il "Pp" può essere definito come specifico Piano del Centro Storico urbano e in quanto essere assorbito come strumento attuativo del Piano Regolatore Generale, così come previsto dalla circolare ARTA n. 3/2000. Di conseguenza i Piani di Recupero di Isolati del Centro Storico (Pri/Csu) possono essere definiti come prescrizioni esecutive dello strumento urbanistico generale e comunque, poiché interessano aree del centro storico di fatto già costruite e dotate delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sono comunque urbanisticamente operativi.

Le Norme Tecniche di Attuazione e prescrizioni speciali, sono riferite a tutte le aree del centro storico, quindi anche alle aree oggetto del Piano di Recupero.

Le "Norme-guida agli interventi di recupero strutturale" e le "Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale" costituiscono norme tecniche di guida integrative delle Norme Tecniche di Attuazione, mentre le "Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero" e le "Schede illustrative in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero" costituiscono una ulteriore specificazione illustrativa dello stato di fatto e degli interventi consentiti per ogni unità edilizia.

La "Relazione tecnica – Impianti a rete, Previsione di massima costi" completa il quadro delle relazioni con la specifica ulteriore che, nel merito dei servizi di standard, non sono stati individuati ulteriori aree da destinare a tale scopo, oltre quelle già di fatto occupate per tali funzioni, rinviando allo strumento urbanistico generale il conteggio complessivo del soddisfacimento dei requisiti di legge. Per tali ragioni non sono stati previsti espropri per pubblica utilità e alcune aree che vengono acquisite a bene pubblico risultano di fatto già di pubblica proprietà, anche se in parte occupate da costruzioni non regolari, prevalentemente precarie.

- Individuazione ambiti di intervento pubblico: si individuano spazi ad uso pubblico, con schede illustrative (vedi Tav. pp-pr/5P.1 e pp-pr/P5.2) nello specifico vengono sviluppate 3 schede di progetti proposta: Piazze Sant'Angelo, Mazzini e Aquilino. Le prime due si trovano all'interno delle aree definite dagli isolati oggetto di P.di R., mentre la 3^a, che ha funzione di Piazza mercato, appartiene al C.S. e cade in area più marginale. Rappresentano tre diverse tematiche di progetto:

- La Piazza con la Chiesa;
- La Piazza belvedere;
- La Piazza Mercato

- Ambiti di intervento pubblico e contesto del C.S.: individuare alcuni ambiti o sistemi urbani di riferimento per i quali indicare progetti per futuri spazi pubblici, organizzata per parti o per quartieri. Sono stati ipotizzati 5 grandi Sistemi Urbani di intervento pubblico e possibili Progetti-Proposta.

Verifica degli standard ai fini del rispetto del D.I. 1444/68

Secondo il gruppo di progettazione incaricato, la dimensione abitativa potenziale massima stimabile nel centro storico di Palma di Montechiaro può essere definita per un massimo di 4.500 abitanti.

Allo stato attuale si può definire una dimensione per servizi pari circa a 5,7 metri quadri per abitante avverso i 18 mq stabiliti per norma di legge (abbassabili sino a 9 mq per Zone territoriali omogenee "A").

In particolare la destinazione e le relative destinazione delle aree per servizi sono:

- | | |
|---------------------------|--------------|
| ○ Istruzione | mq 489,38 |
| ○ Verde attrezzato | mq 11.512,44 |
| ○ Attrezzature collettive | mq 12.171,85 |

Non esistono aree destinate specificatamente a parcheggi.

I progettisti evidenziano che non si può pensare di recuperare tutte le aree destinate a servizi all'interno delle aree del centro storico, essendo questa parte della città densamente abitata. Mentre sarebbe possibile, avviando una politica di dotazione di servizi impegnando alcune aree adiacenti e di contesto al centro storico così come indicato nella Tav. pp-pr/P5.2 (Interventi pubblici nel centro storico e nel suo complesso) di raggiungere, complessivamente, circa 14,5 mq per abitante di aree destinate a servizi di standard, di cui 7.340,35 destinati a parcheggi pubblici e

33.450 destinate a nuove aree verdi attrezzate per il tempo libero e lo sport, opportunamente inserite al fine di valorizzare le qualità paesaggistiche del centro storico e del suo contesto.

Comunque, al fine di una verifica e per un conteggio complessivo del soddisfacimento degli standard di cui al D.I. 1444/68, si rinvia allo strumento urbanistico generale che in materia possiede specifiche capacità di determinazione.

Costi generali di attuazione del Piano

I costi di massima presunti dell'onere per le opere pubbliche relativamente alla realizzazione e ammodernamento degli impianti a rete per l'intera area del centro storico sono così riassunti:

-	Impianto di illuminazione pubblica	100.000,00
-	Impianto di distribuzione elettrica	250.000,00
-	Rete idrica	45.000,00
-	Impianto Fognario	375.000,00
-	Rete telefonica	0,00
	Totale complessivo	Euro 770.000,00

Osservazioni e/o opposizioni

Con l'attestazione del Segretario Generale del Comune di Palma di Montechiaro del 04/03/2014, sono state elencate le osservazioni e/o opposizioni presentate dai cittadini che risultano n° 7 entro i termini di legge a seguito della pubblicazione del Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 71/78, che di seguito vengono trascritte:

.	ATA	ROT.	DITTA
---	-----	------	-------

	0 1/09/09	6485	Lo Greco Evelina
	2 4/09/09	7860	Sanfilippo Salvatore
	2 8/09/09	8105	Piritore Anna Fiorella e Piritore Lillo
	2 8/09/09	8106	Piritore Benedetto
	2 8/09/09	8119	Salerno Maria
	2 8/09/09	8120	Puzzangaro Anna
	2 8/09/09	8088	Gallo Rosario

Valutazione d'Ufficio sulle osservazioni/opposizioni

Nel rilevare che le osservazioni /opposizioni presentate dai cittadini avverso il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico del Comune di Palma di Montechiaro, sono state visualizzate e controdedotte dai progettisti e successivamente il Consiglio comunale, con propria delibera n. 41 del 08/06/2011 si è espresso nel merito delle stesse.

Pertanto questo Ufficio visto le valutazioni del progettista e le decisioni in merito da parte del Consiglio comunale, deducendone il contenuto della stesse, ha espresso le proprie valutazioni che di seguito vengono riportate:

1) Osservazione/opposizione prot. n. 16485 del 01/09/2009 – Ditta: Lo Greco Evelina

Il ricorrente afferma di avere presentato, in data 08/08/08 una Denuncia di Inizio Attività per i lavori di Manutenzione Straordinaria dell'immobile, al fine di realizzare, inoltre, un parcheggio privato a servizio del fabbricato con parte dello stesso sistemata a giardino.

Premesso che la “scheda di progetto” del piano relativa alla Unità Edilizia n. 10, con categoria di intervento e1, prevede la ristrutturazione urbanistica con la ripresa del muro e la formazione di un giardino, anche privato, l'istante chiede che l'Unità Edilizia n. 10 dell'Isolato n. 108 “...venga identificata e1 con le previsioni della scheda dell'unità n. 10, ma intercluso privato ad uso esclusivo dell'immobile di proprietà sopra descritto”.

Questo Ufficio è del parere di ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011

2) Osservazione/opposizione prot. n. 17260 del 24/09/2009 – Ditta: Sanfilippo Salvatore

L'istante è comproprietario con i fratelli, di diverse Unità immobiliari costituenti l'Unità Edilizia; l'intera Unità Edilizia risulta in disuso perché degradata e inadeguata alle moderne esigenze commerciali e/o abitative.

L'istante asserisce che “...un nuovo strumento urbanistico, nel caso specifico attuativo, ... deve essere incentivante e per certi versi flessibile alle reali esigenze commerciali e abitative, altrimenti verrebbe disatteso a vantaggio di interventi illeciti ed occulti”.

Chiede:

- *il riconoscimento della categoria d2 al posto dell'attuale c3;*
- *la possibilità di potere effettuare i seguenti interventi:*
 1. *fusione tra le due Unità edilizie contigue;*
 2. *possibilità di spostare la scala interna e di realizzare un nuovo solaio intermedio nel vano a tutta altezza (ampliamento di superficie interna);*
 3. *realizzazione di nuove aperture necessarie ad una più funzionale distribuzione degli spazi interni ed ampliamento delle bucatore esistenti per migliorare le caratteristiche di abitabilità/agibilità degli immobili ed incentivare il recupero di tali immobili.*

Questo Ufficio è del parere di ACCOGLIERE l'istanza, in conformità con il parere reso dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

3) Osservazione/opposizione prot. n. 18105 del 28/09/2009 – Ditta: Piritore Anna Fiorella, Piritore Lillo

L'Unità Edilizia è classificata c3. Il fabbricato è in parte seminterrato con cortile interno, con una sola elevazione fuori terra.

Gli altri fabbricati circostanti e limitrofi sono classificati d2 e d3.

Chiede che venga riconosciuta la categoria d3

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

4) Osservazione/opposizione prot. n. 18106 del 28/09/2009 – Ditta: Piritore Benedetto

L'Unità Edilizia è classificata c3. Il fabbricato è stato ristrutturato nell'anno 1978, giusta concessione edilizia, realizzando coperture e terrazza e balconi continuo in c.a.

L'istante precisa che è sua intenzione completare il manufatto “...con la realizzazione di una copertura a falde e altri lavori interni ed esterni di completamento funzionale di caratteristiche conformi alle Unità Abitative della zona (cornici, tetti a falde, balconi singoli, ecc.)”.

Chiede che tale lotto (parte dell'Unità Edilizia n. 1 dell'isolato n. 124), venga identificato d2.

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

5) Osservazione/opposizione prot. n. 18119 del 28/09/2009 – Ditta: Salerno Maria

L'Unità Edilizia è classificata d2. L'immobile è composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra.

L'immobile originario è stato ristrutturato negli anni '70 con regolare permesso edilizio e per le difformità è stata presentata istanza di sanatoria edilizia per la quale si è ottenuta "concessione favorevole".

L'istante osserva che "...nessuna scheda riferita all'immobile in oggetto è stata pubblicata e/o visualizzata contestualmente al P.P.R. pertanto non è stata data la possibilità allo scrivente di esaminare le indicazioni specifiche fornite dai progettisti per l'edificio in comproprietà".

L'istante considera che:

- l'inserimento di detti immobili tra quelli da ridefinire morfologicamente risulta irrazionale e difficilmente attuabile, viste le consistenti modifiche introdotte e/o da ripristinare;

- l'immobile in questione è assai marginale rispetto a quegli ambiti del Centro Storico per i quali è realmente opportuno recuperare e valorizzare tipo logicamente e morfologicamente gli immobili;

- qualora fosse stato nell'intenzione dei progettisti di ridurre volumetricamente l'edificio, trattasi di limitare la volumetria con interventi di demolizione che potrebbero compromettere l'intera stabilità dell'edificio;

- le previsioni urbanistiche operate sugli immobili comportano una irrazionale limitazione del diritto di proprietà senza produrre vantaggi per l'interesse pubblico.

Chiede l'estrapolazione dell'edificio sopra descritto dalla perimetrazione del Centro Storico.

In subordine chiede la revisione della categoria di intervento al fine di mantenere in essere l'edificio esistente, dando la possibilità di effettuare interventi di ristrutturazione edilizia mirati alla conservazione della volumetria esistente e al miglioramento dell'aspetto esteriore dell'edificio.

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

6) Osservazione/opposizione prot. n. 18120 del 28/09/2009 – Ditta: Puzungaro Anna

L'Unità Edilizia è classificata d2. L'immobile è composto da tre piani fuori terra.

L'immobile è stato modificato diversi anni addietro e risulta fornito di concessione edilizia in sanatoria.

I fabbricati limitrofi sono "...ormai completamente ristrutturati e/o demoliti, che hanno perso del tutto i connotati storici (tipologia e morfologia) e risultano privi di elementi di pregio".

L'istante osserva che "...nessuna scheda riferita all'immobile in oggetto è stata pubblicata e/o visualizzata contestualmente al P.P.R. pertanto non è stata data la possibilità allo scrivente di esaminare le indicazioni specifiche fornite dai progettisti per l'edificio in comproprietà".

L'istante considera che:

- l'inserimento di detti immobili tra quelli da ridefinire morfologicamente risulta irrazionale e difficilmente attuabile, viste le consistenti modifiche introdotte e/o da ripristinare;

- l'immobile in questione è assai marginale rispetto a quegli ambiti del Centro Storico per i quali è realmente opportuno recuperare e valorizzare tipo logicamente e morfologicamente gli immobili;

- qualora fosse stato nell'intenzione dei progettisti di ridurre volumetricamente l'edificio, trattasi di limitare la volumetria con interventi di demolizione che potrebbero compromettere l'intera stabilità dell'edificio;

- le previsioni urbanistiche operate sugli immobili comportano una irrazionale limitazione del diritto di proprietà senza produrre vantaggi per l'interesse pubblico.

Chiede la revisione della categoria d'intervento al fine di mantenere in essere l'edificio esistente (volumetria attuale), con la possibilità di effettuare interventi di ristrutturazione edilizia mirati alla conservazione della volumetria esistente e al miglioramento dell'aspetto esteriore dell'edificio.

Questo Ufficio è del parere di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

7) Osservazione/opposizione prot. n. 18088 del 28/09/2009 – Ditta: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro

L'istante, nella fattispecie il Sindaco, espone una ricostruzione del percorso di formazione del Piano dalla quale emerge l'impossibilità, da parte sua, di "concorrere alla redazione della proposta di piano". Ammette, inoltre, di "non essere riuscito ad ottenere un esame pertinente, nel merito, di ciascuna delle proposte di modifica del piano avanzate...in sede di Consiglio Comunale prima dell'adozione".

Per questo motivo ripropone legittimamente le richieste di modificazione, in questa fase, nella forma di osservazione/opposizione al Piano.

- 7.1 - *il perimetro del Palazzo ducale risulta inesatto: una sua parte è cortile e non edificio;*
- 7.2 - *nel cortile interno del palazzo insistono due edifici che sarebbe il caso di espropriare al fine di poterli demolire;*
 - 7.2.1 - *l'unità edilizia quadrata classificata C2, edificata abusivamente;*
 - 7.2.2 - *l'Unità Edilizia che occupa l'angolo nord-ovest del palazzo, classificata d1;*
- 7.3 - *si richiede l'acquisizione del chiosco al fine di poterlo demolire per liberare la piazza;*
- 7.4 - *al fine di migliorare la sistemazione delle pertinenze del Palazzo Comunale all'interno dell'isolato 130-131:*
 - 7.4.1 - *acquisire e demolire la sporgenza dell'Unità Edilizia n. 9;*
 - 7.4.2 - *acquisire e demolire le due Unità Edilizie n. 10 e n. 13;*
 - 7.4.3 - *edificare nell'area libera interclusa tra il cortile est e le Unità Edilizie n. 8 e n. 9.*
- 7.5 - *La prevista edificazione dell'angolo dell'Unità Edilizia n. 1 dell'isolato n. 86 non tiene conto del rischio dovuto alla presenza di un impluvio che scarica le acque nell'inghiottitoio denominato Ponte di Mulè;*
- 7.6 - *L'isolato 108, erroneamente indicato come 107, contiene le Unità Edilizie nn. 7, 8, 9 e 10, classificate rispettivamente d4, d4, d4, e1. L'istante richiede il riconoscimento della categoria e1 per le suddette Unità Edilizie al fine di realizzare uno spazio pubblico da sistemare a piazzetta.*
- 7.7 - *L'Unità edilizia n. 32, nell'isolato 136, presenta una sporgenza verso Piazza S. Angelo, da eliminare.*
- 7.8 - *L'Unità Edilizia n. 20, nell'isolato 144, presenta una superfetazione che ostruisce via Canova: eliminare la strozzatura stradale.*
- 7.9 - *Non visualizzabile. L'osservazione è di carattere generale: in relazione agli edifici di altezza spropositata, derivante da sopraelevazione o da demolizione e ricostruzione, si hanno classificazioni che vanno da d4 a d2, l'istante riporta due esempi per richiedere infine l'attribuzione della categoria d2 su tutti i casi in discussione, per l'efficacia della pianificazione di recupero e per ragioni di parità di trattamento.*
- 7.10 - *Non visualizzabile. L'Unità Edilizia n. 63 e l'isolato 16 risultano errati perché gli isolati a contatto con la via Boito sono: 65, 67, 94, 95, 96. L'isolato 63 si trova di fronte all'ingresso principale della villa comunale, ai piedi della scalinata del duomo. L'eventuale Unità Edilizia n. 63 si trova nell'isolato 96, ma non in contatto con la via Boito.*

Si fa comunque riferimento ad una sistemazione, già attuata dal Comune con l'accordo diretto col privato, di allargamento della sede viaria di via Boito nella strozzatura risultante solo in cartografia e non più nella realtà.
- 7.11 - *L'istante propone un collegamento viario tra le vie Marx e Manzoni, a valle della Villa Comunale, al fine di realizzare un attraversamento longitudinale del Centro Storico che non interessi la congestionata parte centrale.*

Questo Ufficio è del parere come sotto riportato:

- *In riferimento alla **opposizione 7.1** di ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;*

- In riferimento alla **opposizione 7.2.1** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.2.2** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.3** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.4.1** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.4.2** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.4.3** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.5** di ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.6** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.7** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.8** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.9** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.10** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;
- In riferimento alla **opposizione 7.11** di NON ACCOGLIERE l'istanza in conformità al parere reso sia dai progettisti, sia dal C.C. con delibera n. 41 del 08/06/2011;

Considerato che:

- il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico del Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal C.C. con delibera n. 49 del 10/07/2009, risulta rispondente ai criteri ed alle procedure dettate della circolare ARTA/DRU n.3/2000;
- detti Piani consentono il recupero del patrimonio edilizio della zona "A", anche attraverso singole iniziative dei privati con concessione edilizia diretta o autorizzazione;
- il perimetro del C.S. coincide perfettamente con quello del P.P., eccetto che, per l'esclusione "categorie d'intervento" del Piano Programma di una stecca di 10 fabbricati prospicienti su via Buonarroti. Tale isolato non è affatto escluso dal perimetro del P.P.. Anche nel P.R.G. è interamente individuato come z.t.o. A di C.S.; mentre nel P.P. solo i fabbricati prospicienti su via Cangiamila sono individuati, uno per uno, come immobili da recuperare secondo le categorie di intervento del P.P. Pertanto questi 10 immobili non possono considerarsi "aree bianche" come detto nella Delibera di adozione n. 49/2009, ma aree A di C.S. del P.R.G.;
- il Piano ha la finalità della salvaguardia dei valori storici urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici, del risanamento e del recupero edilizio, della regolamentazione delle attività edilizie, della definizione dei servizi necessari e compatibili, nell'ambito della rivitalizzazione e valorizzazione economica e sociale delle aree del Centro Storico di Palma di Montechiaro.
- le categorie d'intervento, risultano essere quelle previste dall'art. 31 della legge 457 del 05/08/1978, come recepito dall'art. 20 della L.R. n. 71/78, già abrogato dall'art. 30 della L.R. 16/2016 e recepito dinamicamente dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001.
- l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con parere n. 1315 del 19/12/2005 reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni;
- per quanto concerne gli aspetti naturalistici ambientali, con D.A. n. 517 del 27/11/2018 è stato decretato che il progetto in argomento, in conformità al parere n. 294/2018 del 30/10/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, "...non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni in esso contenute";

- *la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento con parere n. 1355 del 01/03/2007, ha espresso parere favorevole alle condizioni e prescrizioni riportate nel parere stesso;*

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato, ritenuto e considerato, si propone che il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico proposto dal Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal Consiglio Comunale don Delibera n. 49 del 10/07/2009, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) L.R. 71/78 e s.m.i. e della Circolare D.R.U. n° 3/2000, con l'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni dagli Organi competenti che si sono espressi nel merito”

RITENUTO di poter condividere la superiore proposta;

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato, ritenuto e considerato, questo Servizio 2/D.R.U.

propone

che il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico proposto dal Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal Consiglio Comunale don Delibera n. 49 del 10/07/2009, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 7, lett. a) L.R. 71/78 e s.m.i. e della Circolare D.R.U. n° 3/2000, con l'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni dagli Organi competenti che si sono espressi nel merito. >>.

RITENUTO di poter condividere la sopra richiamata proposta di parere n. 22/S.2 del 24/06/2019, resa dal del Servizio 2/D.R.U. di questo Dipartimento;

RILEVATO che la procedura seguita è conforme alla legge sopra richiamata;

D E C R E T A

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 7, lett a) della L.R. n.71/78 s.m.i., e della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000, in conformità al parere reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con Voto n° 144 del 09/7/2019 che così si è espresso: *“favorevole all'approvazione del “Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico ai sensi della Circolare A.R.T.A. n° 3/2000 e L.R. 71/78”, in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n° 22 del 24/06/2019 del Setrvizio 2 – U.O.2.3”*, è approvato il Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico proposto dal Comune di Palma di Montechiaro, adottato dal Consiglio Comunale don Delibera n. 49 del 10/07/2009.

ART.2) Fanno parte integrante del presente decreto e, ne costituiscono allegati, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- | | | | |
|-----|---|-------|----------|
| 1. | Tavola pp/T1 – Inquadramento territoriale | Rapp. | 1:50.000 |
| 2. | Tavola pp/AI – Analisi – Unità edilizie: Stato d'uso | Rapp | 1:2.000 |
| 3. | Tavola pp/A2 – Analisi – Unità edilizie: Stato fisico | Rapp. | 1:2.000 |
| 4. | Tavola pp/A3 – Analisi – Unità edilizie: Numero dei piani fuori terra | Rapp. | 1:2.000 |
| 5. | Tavola pp/A4 – Analisi – Unità edilizie: Uso dei piani terra – Servizi | Rapp. | 1:2.000 |
| 6. | Tavola pp/A5 – Analisi – Unità edilizie: Tipologia strutturale | Rapp. | 1:2.000 |
| 7. | Tavola pp/A6 – Analisi – Unità edilizie: edifici pubb. e monumentali | Rapp. | 1:2.000 |
| 8. | Tavola pp/P1 – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia del centro storico | Rapp. | 1:1.000 |
| 9. | Tavola pr/A1 – Ambiti d'intervento del Pr e sintesi delle analisi per unità edilizia | Rapp. | 1:500 |
| 10. | Tavola pr/A2.1 – Planimetria di rilievo dei Piani terra | Rapp. | 1:500 |
| 11. | Tavola pr/A3.1 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |
| 12. | Tavola pr/A3.2 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |
| 13. | Tavola pr/A3.3 – Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |
| 14. | Tavola pr/A4 – Planimetria delle pavimentazioni stradali di stato di fatto | Rapp. | 1:1.000 |
| 15. | Tavola pr/P1 – Categorie d'intervento per ogni unità edilizia degli isolati del Pr | Rapp. | 1:500 |
| 16. | Tavola pr/P2.1 – Profili normatori delle principali vie cittadine | Rapp. | 1:500 |

17. **Tavola pr/P2.2** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
18. **Tavola pr/P2.3** – Profili normatori delle principali vie cittadine Rapp. 1:500
19. **Tavola pr/P2.4** – Profili normatori delle principali vie cittadine – piano del colore Rapp. 1:500
20. **Tavola pr/P3.1** – Modelli di intervento strutturale – Rinforzo muratura con catene Rapp. vari
21. **Tavola pr/P3.2** – Modelli di intervento strutturale – Solai Rapp. vari
22. **Tavola pr/P3.3** – Modelli di intervento strutturale – Archi e architravi Rapp. vari
23. **Tavola pr/P3.4** – Modelli di intervento strutturale – Elementi a sbalzo Rapp. vari
24. **Tavola pr/P3.5** – Modelli di intervento strutturale – Risanamento c.a. Rapp. vari
25. **Tavola pr/P4** – Modelli di intervento per tipologie edilizie: ambiente-energia Rapp. vari
26. **Tavola pp-pr/P5.1** – Elementi rilevanti del centro storico e del suo contesto Rapp. 1:1.000
27. **Tavola pp-pr/5.2** – Interventi pubblici nel centro storico e nel suo contesto Rapp. 1:1.000
28. **Tavola pr/P5.3** – Progetto-proposta: Piazza Sant'Angelo Rapp. 1:200
29. **Tavola pr/P5.4** – Progetto-proposta: Piazza Mazzini Rapp. 1:200
30. **Tavola pr/P5.5** – Progetto proposta: Piazza Domenico Aquilino Rapp. 1:200
31. **Tavola pr/P6** – Planimetria d'intervento della pavimentazione stradale Rapp. 1:1.000-200-50
32. **Tavola pp-pr/P8.1** – Planimetria del progetto di massima della rete idrica Rapp. 1:1.000
33. **Tavola pp-pr/P8.2** – Planimetria del progetto di massima della rete fognante Rapp. 1:1.000
34. **Tavola pp-pr/P8.3** – Planimetria del progetto di massima della rete elettrica Rapp. 1:1.000
35. **Tavola pr/P7** – Posizionamento degli apparecchi di illuminazione Rapp. 1:1.000
36. **Tavola pp-pr/P8.4** – Particolari-costruttivi degli impianti a rete Rapp. vari
37. **Tavola pp-pr/P9.1** – Elementi di arredo urbano – fontane Rapp. 1:20
38. **Tavola pp-pr/P9.2** – Elementi di arredo urbano – chiosco Rapp. 1:20
- h) **pp-pr/Nta** – Norme Tecniche di Attuazione e prescrizioni speciali (luglio 2007)
- i) **pp-pr/Gs** – Norme-guida agli interventi di recupero strutturale
- j) **pp-pr/Ga** – Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale
- k) **pr/Sc** – Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
- l) **priSc-CdR** – Schede illustrate in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero
- m) **pp-pr/Rt** – Relazione tecnica – Impianti a rete, Previsioni di massima dei costi
39. **Studio Geologico composto da:**
- Relazione generale illustrativa;
 - All. 1 – Carta Geologica in scala 1:2.000
 - All. 2 – Carta Geomorfologica in scala 1:2.000
 - All. 3 – Carta Litotecnica in scala 1:2.000
 - All. 4 – Carta della Pericolosità Geologica in scala 1:2.000
 - All. 5 – Carta delle zone a maggiore Pericolosità Sismica Locale in scala 1:2000
 - Perforazioni meccaniche e prove di laboratorio

Proposta di Parere favorevole n° 22/S.2 del 24/06/2019 del Servizio 2/D.R.U.;

Delibera di adozione del C. C. n. 49 del 10/07/2009;

ART.3) Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale (Albo Pretorio on-line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale.

ART.4) Il Comune di Palma di Montechiaro resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto, che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della L. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.5) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana.

Palermo, lì 10/07/2019

Il Dirigente Generale
(*Giovanni Salerno*)
firmato